



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelvieta,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

14  
OTTOBRE  
2018  
28<sup>A</sup> DEL  
TEMPO  
ORDINARIO  
- B -

## **TRASMETTERE LA FEDE FINO AGLI ESTREMI CONFINI DELLA TERRA**

Anche voi, giovani, per il Battesimo siete membra vive della Chiesa, e **insieme abbiamo la missione di portare il Vangelo a tutti**. Voi state sbocciando alla vita. Crescere nella grazia della fede a noi trasmessa dai Sacramenti della Chiesa **ci coinvolge in un flusso di generazioni di testimoni**, dove la saggezza di chi ha esperienza diventa testimonianza e incoraggiamento per chi si apre al futuro. E la novità dei giovani diventa, a sua volta, sostegno e speranza per chi è vicino alla meta del suo cammino. Nella convivenza delle diverse età della vita, **la missione della Chiesa costruisce ponti inter-generazionali**, nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo costituiscono fattori di unione profonda.

Questa trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene dunque per il **"contagio" dell'amore**, dove la gioia e l'entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della **fede per attrazione** esige cuori aperti, dilatati dall'amore. All'amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l'amore (cfr Ct 8,6).

E tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio; genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari. Ambienti umani, culturali e religiosi ancora estranei al Vangelo di Gesù e alla presenza sacramentale della Chiesa rappresentano le estreme periferie, gli "estremi

confini della terra", verso cui, fin dalla Pasqua di Gesù, i suoi discepoli missionari sono inviati, nella certezza di avere il loro Signore sempre con sé (cfr Mt 28,20; At 1,8).

In questo consiste ciò che chiamiamo **missio ad gentes**. La periferia più desolata dell'umanità bisognosa di Cristo è **l'indifferenza verso la fede o addirittura l'odio contro la pienezza divina della vita**. Ogni povertà materiale e spirituale, ogni discriminazione di fratelli e sorelle è sempre conseguenza del rifiuto di Dio e del suo amore.

Gli estremi confini della terra, cari giovani, sono per voi oggi molto relativi e sempre facilmente "navigabili". Il mondo digitale, le reti sociali che ci pervadono e attraversano, stemperano confini, cancellano margini e distanze, riducono le differenze. Sembra tutto a portata di mano, tutto così vicino ed immediato.

Eppure **senza il dono coinvolgente delle nostre vite, potremo avere miriadi di contatti ma non saremo mai immersi in una vera comunione di vita**. La missione fino agli estremi confini della terra esige il dono di sé stessi nella vocazione donataci da Colui che ci ha posti su questa terra (cfr Lc 9,23-25). Oserei dire che, per un giovane che vuole seguire Cristo, l'essenziale è la ricerca e l'adesione alla propria vocazione.

Messaggio di Papa Francesco per la giornata missionaria mondiale - 2<sup>a</sup> parte

**TEMPO  
ORDINARIO**

Trasmettere la fede fino agli estremi confini della terra .....	pag 1
Rosario Livatino, santo della porta accanto .....	" 2
Commento al Vangelo .....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA .....	" 4

## ROSARIO LIVATINO

Entrato in magistratura a soli 26 anni, gli vengono affidate delicate indagini sulla mafia. Ogni sua decisione la mette "nelle mani di Dio".  
A soli 38 anni viene freddato dalla criminalità.

**«Non ci sarà chiesto se siamo stati credenti, ma credibili»**



È forse già tutto in questa splendida frase il senso della testimonianza di Rosario Livatino, vissuto alcuni decenni più tardi ma **anch'egli in qualche modo vittima di una guerra: quella della mafia contro lo Stato e i suoi servitori più fedeli.**

Nato nel 1952 a Canicattì, Livatino, giudice a latere ad Agrigento, **viene freddato da quattro sicari assoldati dalla mafia** il 21 settembre 1990, mentre con la sua auto, senza scorta, sta raggiungendo il tribunale del capoluogo siciliano.

È qui che lavora dal 1978, quando **a soli 26 anni vince brillantemente il concorso per entrare in magistratura;** vista la sua serietà e preparazione, gli vengono affidate delicatissime indagini sulla mafia, in particolare quella che verrà definita la "Tangentopoli siciliana":

**Livatino affronta i pericoli di un ruolo così delicato affidandosi a Dio:** STD è la sigla che annota qua e là nella sua agenda per mettere le sue decisioni e le persone da giudicare *«sub tutela Dei»* (nelle mani di Dio).

**Ogni mattina si raccoglie in preghiera per chiedere di essere capace, parole sue, di «dare alla legge un'anima».**

Nel 1993 è iniziato il lungo iter per il processo di beatificazione, durante il quale è stata raccolta anche la testimonianza di uno dei killer, Gaetano Puzangaro, che in carcere ha avuto una conversione religiosa.

In un'intervista a *Panorama* del 2017 Puzangaro ha spiegato:

**«All'epoca non mi ero reso conto che Livatino lavorasse per i giovani, per una società migliore.** Lavorava anche per me, che mi ero perso in quel mostro che fagocitava tutto».

*Da rivista credere 19.08.2018*

La ricchezza tenta l'uomo: essa costituisce uno dei seri ostacoli per accedere al regno di Dio. Per questo chi vuole seguire Gesù è invitato a **condividere i suoi beni** con i poveri (vangelo). Sono infatti altri i valori che devono prendere il primo posto nella vita umana: la saggezza (1a lettura) e la parola di Dio (2a lettura). Gesù si mostra molto critico nei confronti della ricchezza. Per seguirlo occorre "vendere" quanto si possiede e darlo ai poveri (v 21). È difficile infatti per coloro che "possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio" (v 23), anzi è quasi impossibile (v 25). L'odierno episodio delle ricchezze che avvicina Gesù ne è una chiara testimonianza.

Ma perché?, viene spontaneo chiedersi. La risposta giunge dalla nostra stessa esperienza. **La ricchezza** ha una forte capacità seduttrice sull'uomo, tende a diventare l'unico valore importante della vita. Essa **discrimina i fratelli** perché crea i poveri. E finché c'è un povero, al cristiano non è lecito essere ricco. Per essere seguaci di Cristo non basta l'osservanza dei comandamenti: egli propone delle **esigenze di amore e di solidarietà** ben più radicali (v 21). Ci aiuta, in questo, il pensare che quello che siamo e che possediamo non è nostro. È affidato a noi come amministratori. Sappiamo infatti che la povertà non è una faccenda economica. Non è un problema di portafoglio, ma di **cuore**. La povertà ci aiuta a fare l'esperienza dei "limiti", il cui effetto è quello di aprirsi a Dio in un'attesa piena di fiducia. Viviamo allora guardando all'altro come ad un fratello, ad uno che fa parte della stessa mia famiglia. Perché a Gesù interessa che noi accettiamo **l'amore di Dio**, che abbiamo fiducia in Lui e che trasmettiamo a nostra volta l'amore.

## LA SALA DA PRANZO

*Ci eravamo appena trasferiti in una casa nuova con una sala da pranzo piuttosto gran-*

*de. Il nostro tavolino e le quattro sedie sembravano perdersi, ma era tutto quello che avevamo. Nell'altra stanza, abbiamo sistemato una piccola cucina.*

*Un giorno mia moglie mi disse che aveva saputo di una famiglia che aveva bisogno di mobili per la sala da pranzo. La sua immediata e logica conclusione fu che dal momento che noi avevamo due sets, uno per la cucina e uno per la sala da pranzo, e loro nessuno, noi avremmo potuto dare loro quello per la saletta da pranzo. "Poi sarà vuota", risposi io. "Comunque è l'arredo sbagliato per quella stanza", lei concluse, "e noi non la useremo mai". Io le dissi che era fuori questione. Lei non ha più menzionato la cosa, ma io sapevo cosa pensava.*

*Ho messo da parte l'argomento, o dovrei dire, ho provato. Alcuni giorni dopo, **non riuscivo a pensare che a questa famiglia.** Trovavo persino difficile a concentrarmi sul lavoro. La voce della mia coscienza mi tormentava. In fondo al cuore ho avvertito che **Dio mi stava chiedendo di dare la sala da pranzo, ma io continuavo a resistere.** Più cercavo di ignorare l'idea, più forte diventava, fino al punto di non avere più pace. Ho portato loro la mobilia, ho dato una mano a sistemarla nella loro casa ed era perfetta per lo spazio che avevano. **Quando li ho salutati, ho sentito una gioia che non avevo mai sperimentato prima.***

*Pochi giorni dopo abbiamo ricevuto una chiamata da un parente che ci chiedeva se noi conoscevamo qualcuno che aveva bisogno di una sala da pranzo completa di tavolo, sei sedie, una scaffalatura ed una credenza. **L'amore di Dio personale onestamente mi ha strabillato...***

*(Rose Marie e Leon De Maille)*

**Vendi quello che hai...  
dallo ai poveri... e vieni!  
Seguimi! (Mc 10,21)**

**Mercoledì ore 21.15  
in Parrocchia a Villa  
"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vis-suta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

**SABATO 13/10/2018**  
ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*  
**DOMENICA 14/10/2018**

**28<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 10:00 - SOCCORSO: *Ettore, Aldina, Giuseppe Baldini.*  
ore 11:15 - VILLA: *Alfio e Maria Terranova*  
ore 17:00 - COLLESANTO: *Intenzioni Particolari Confraternita  
Madonna del Rosario*

**LUNEDÌ 15/10/2018: S. TERESA DI GESÙ M - B**  
ore 19:00 - VILLA: *per il Popolo.*

segue: *Incontro di Famiglia*

**MARTEDÌ 16/10/2018**  
ore 19:00 - VILLA: *per il Popolo*

**GIOVEDÌ 18/10/2018: S. LUCA F - R**  
ore 19:00 - SOCCORSO: *Angelo e Gabriele  
Saleppico, Renato e Fernando*

**MERCOLEDÌ 17/10/2018: S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA M - R**  
ore 20:45 - VILLA: *Per Comunità Parrocchiale*

**VENERDÌ 19/10/2018**  
ore 19:00 - SOCCORSO: *Brunello Pom-*

**SOTTO IL MANTO DI MARIA**

Papa Francesco invita **tutti i fedeli, di tutto il mondo**, a pregare **il Santo Rosario ogni giorno, durante l'intero mese mariano di ottobre**; e a unirsi così **in comunione e in penitenza**, come popolo di Dio, nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo, che sempre **mira a dividerci** da Dio e tra di noi. La preghiera è l'arma contro il Grande accusatore che gira per il mondo cercando come accusare. All'inizio del Rosario si dice:

**Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e Benedetta".**

Al termine **la preghiera scritta da Leone XIII:**

**San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio. Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen.**

*Comunicato della Sala Stampa  
della Santa Sede, 29.09.2018*

**SABATO 20/10/2018**  
ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*  
**DOMENICA 21/10/2018**

**29<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**  
**92<sup>A</sup> GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

ore 10:00 - SOCCORSO: *Sr Maria Luciana e Giulia Messicana/Aldo Maestrini/  
Tommaso e Luisa Bittoni/Mario Macchiarini.*  
ore 11:15 - VILLA: *Per il Popolo*

**NOTA PER I GENITORI.**

**L'inizio del catechismo** è legato **alla fine dei lavori dell'Oratorio** e quindi **dopo la metà di Novembre.**

Approfitto per annunciare che **l'inaugurazione ufficiale dell'Oratorio** sarà **l'08 dicembre 2018 dopo la Messa delle 11,00** presieduta dall'Arcivescovo Card. Gualtiero Bassetti.

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale: 338.4305211  
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente: 338.9872060  
Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA  
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366  
Email pers: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)  
Email parrocchia: [villantria@diocesi.perugia.it](mailto:villantria@diocesi.perugia.it)  
Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)  
Villa/IBAN: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**